

#FUMETTIONESTI



@unavaligiaperilgiappone



Dietro le quinte del Giappone

#FUMETTIONESTI

Nippon Monogatari

dietro le quinte del Giappone



- **famiglia, riti e cerimonie**
- **sette e religioni**
- **scuola, bullismo, hikikomori**
- **tatuaggio**
- **mondo lavoro**

#FUMETTIONESTI

Scuola

Il sistema scolastico giapponese è diviso in 5 grandi cicli e la scuola dell'obbligo va dai 6 ai 15 anni.

Il tasso di alfabetizzazione in Giappone è altissimo, supera il 99% anche se per la popolazione il periodo scolastico non è un percorso facile.

Si parla infatti di **jigoku shiken** o **inferno degli esami**, che sono sempre presenti nella vita di uno studente per accedere nelle migliori scuole o università o per superare un grado scolastico.

Durante le elementari si studiano materie come giapponese, matematica, educazione fisica, scienze e solo con le medie viene introdotto lo studio dell'inglese.

Nippon Monogatari

dietro le quinte del Giappone



©Matsumoto Taiyo



©Yamashita Tomoko

#FUMETTIONESTI

Nippon Monogatari

dietro le quinte del Giappone



Scuola

Gli studenti frequentano la scuola dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 15.30 e ogni due sabati al mese si va con orario ridotto.

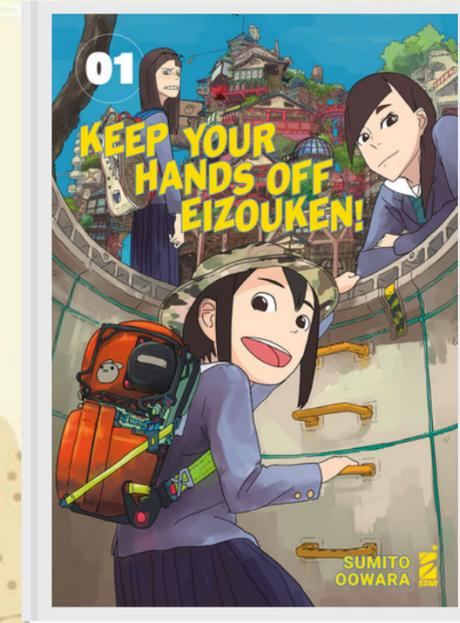
Tipici delle scuole giapponesi, a partire dalle medie, sono i **club クラブ**, attività pomeridiane gestite dagli studenti che vanno dallo sport al giardinaggio, musica o altri diversi tipi di hobby.

Importanti sono anche i corsi serali extra scolastici, i **juku**, dove si approfondiscono materie che potrebbero comparire negli esami di ammissione.

Nella scuola giapponese c'è anche l'obbligo di indossare una divisa, **seifuku**, che cambia di scuola in scuola.



©Sumito Ōwara



©Tsubasa Yamaguchi - Blue Period



#FUMETTIONESTI

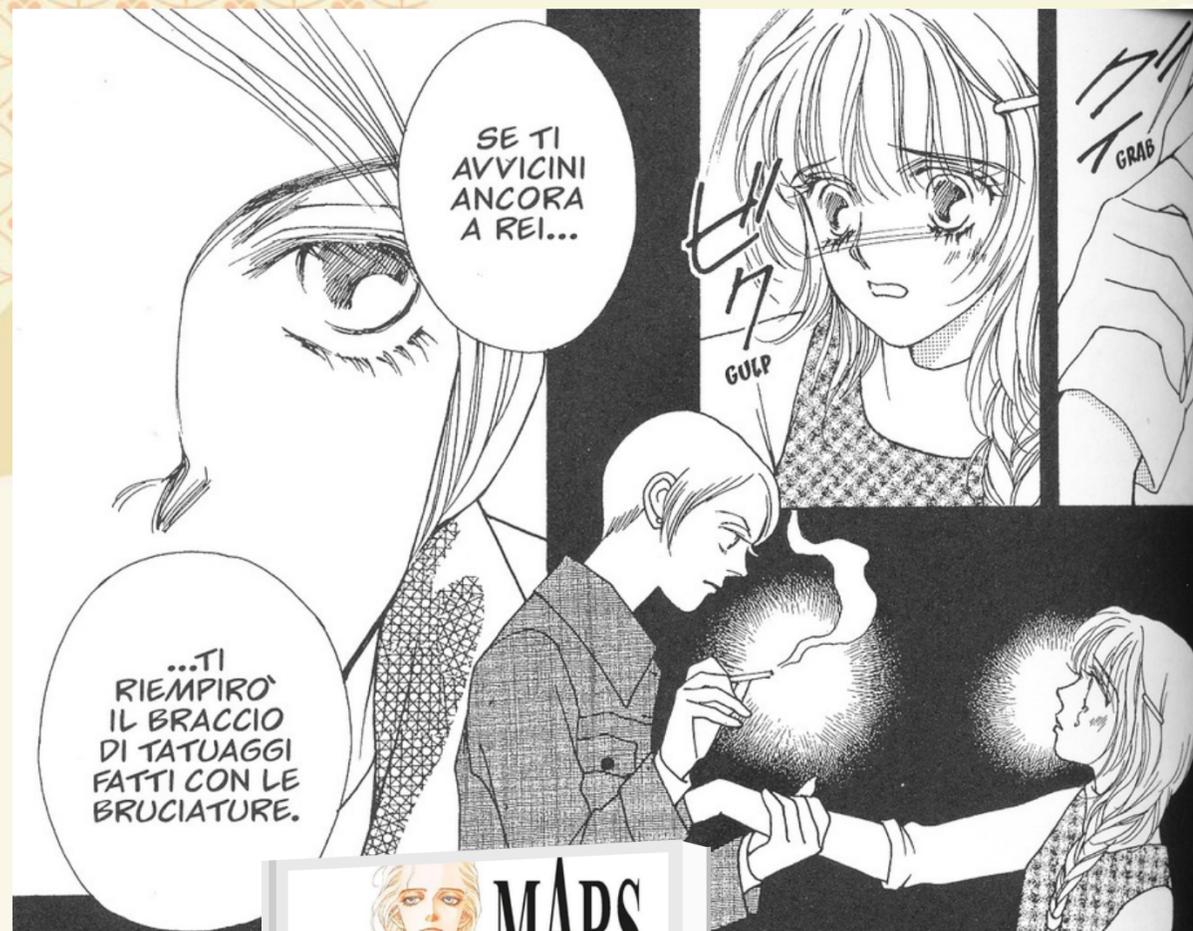
Scuola

Un'altra peculiarità del sistema scolastico giapponese è che si tratta di un ***gakureki shakai*** ovvero un sistema dove il curriculum scolastico conta, non tenendo spesso presenti le vere capacità di uno studente.

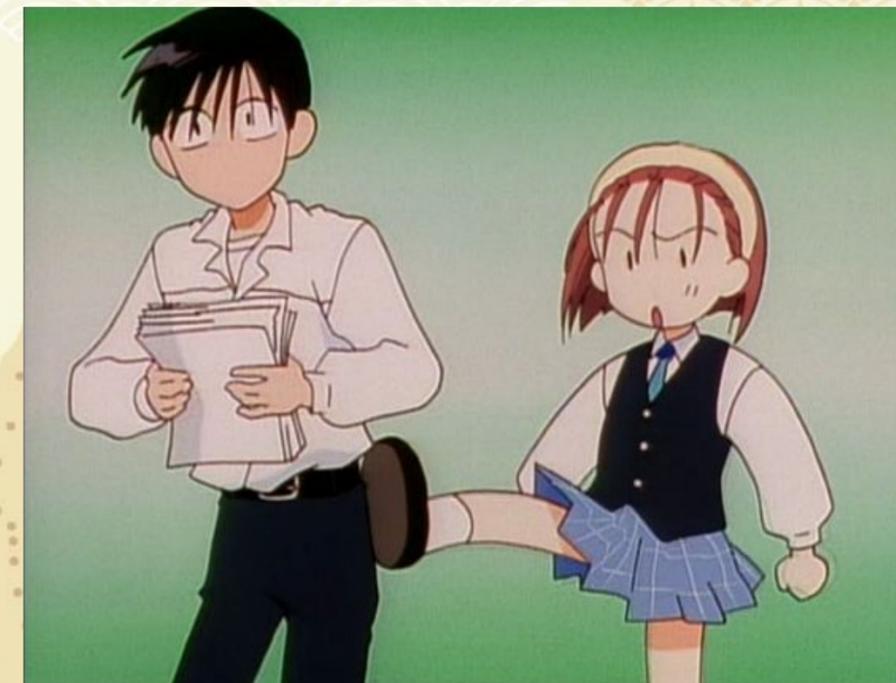
Questo crea dunque una fortissima competizione e stress tra gli studenti, spesso sfociando in quella famosa piaga scolastica che è quella del **bullismo**, che nel peggiore dei casi va poi a sfociare nel triste fenomeno sociale degli ***hikikomori***.

Nippon Monogatari

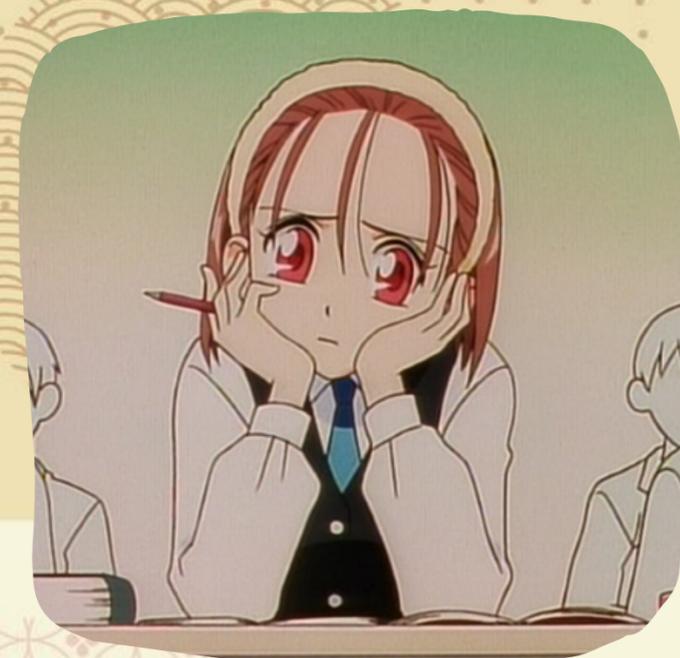
dietro le quinte del Giappone



©Fuyumi Soryo



©Tsuda Masami - Le situazioni di lui e di lei



#FUMETTIONESTI

Scuola e bullismo

Il problema del bullismo, in giapponese *ijime*, è una delle più grandi piaghe soprattutto a livello scolastico presenti in Giappone. Dagli anni '80 questo fenomeno, che è in continua crescita, si è caratterizzato per atti di violenza indiretta e non tra gli studenti nelle scuole giapponesi.

Il termine *ijime* deriva dal verbo *ijimeru* che può assumere diverse accezioni, tra cui quelle più utilizzate quali "prendere in giro, tormentare, perseguitare".

Ed è proprio il tormentare la vittima prescelta, quella che viene individuata come l'anello debole del gruppo o vista come diversa, il focus dell'*ijime*.

Nippon Monogatari

dietro le quinte del Giappone



©Yuhki Kamatani



#FUMETTIONESTI

Scuola e bullismo

Nel contesto scolastico giapponese il bullismo si verifica in maniera differente rispetto a quello delle scuole nostrane. L'intimidazione viene infatti portata avanti più a livello di gruppo verso una singola persona che viceversa.

Spesso e volentieri la violenza è anche a livello psicologico non solo fisico, quando l'elemento debole viene trattato come se non esistesse (**shikato**) estromettendolo da qualsiasi attività di gruppo.

Il bullismo Giappone è legato alla struttura gerarchica e centralizzata della scuola giapponese che impone agli studenti di essere sempre performanti.

Nippon Monogatari

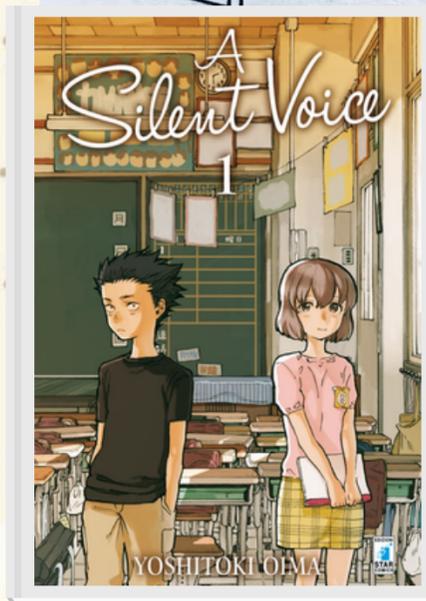
dietro le quinte del Giappone



©Yoshitoki Oima



©Suenobu Keiko



#FUMETTIONESTI

Scuola e bullismo

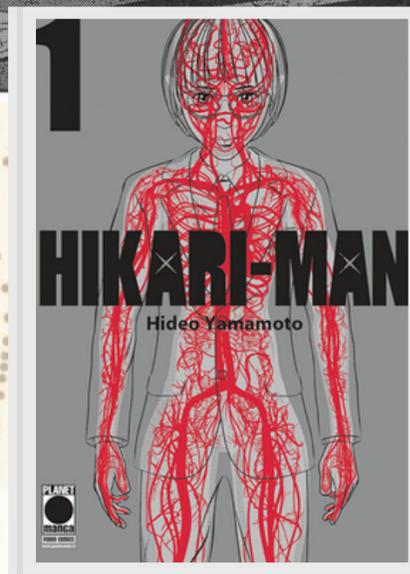
L'*ijime* è un problema in tutti i cicli scolastici, parte dalla scuola primaria, aumenta nella secondaria di 1° livello e continua nelle superiori. Gli insegnanti spesso e volentieri non fanno per risolvere queste situazioni, capita che si voltino dall'altro lato per non prendersi la responsabilità di agire, chiedono agli studenti di sopportare le violenze e nel peggiore dei casi capita che partecipino ai suprusi.

Nell'*ijime* si individuano 4 gruppi di attori:

- il bullo (***ijimekko***)
- la vittima (***ijimerarekko***)
- pubblico che fomenta (***kanshū***)
- spettatori che osservano silenti (***bōkansha***)

Nippon Monogatari

dietro le quinte del Giappone



©Umino Chica

#FUMETTIONESTI

Nippon Monogatari

dietro le quinte del Giappone



RONIN

Come dei samurai senza padrone, sono definiti **rōnin** nell'ambito scolastico giapponese quegli studenti che falliscono un esame e si ritirano per un anno intero nelle proprie case per studiare e ritentare l'anno successivo l'esame o il test d'ingresso fallito.

Questo è un momento molto delicato per uno studente giapponese poiché il rischio è che, in questa fase, lo studente possa diventare un hikikomori a causa delle costanti pressioni legate al mondo scolastico.



©CLAMP



©Rumiko Takahashi



#FUMETTIONESTI

HIKIKOMORI

Il termine **Hikikomori** venne coniato dallo psichiatra Saitō Tamaki nel 1998 e venne utilizzato per far riferimento ad una condizione, inizialmente diffusa solo in suolo nipponico, di isolamento sociale.

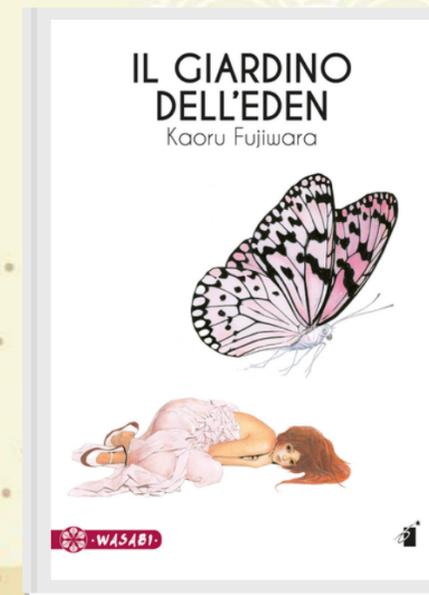
La parola Hikikomori, che significa "stare in disparte, isolarsi", deriva dal verbo **hiku** (tirare) e **komoru** (ritirarsi) e fa riferimento al ritiro sociale di alcuni individui dovuto a diversi fattori, tra i quali fallimento dal punto di vista sociale, scolastico o lavorativo.

Nippon Monogatari

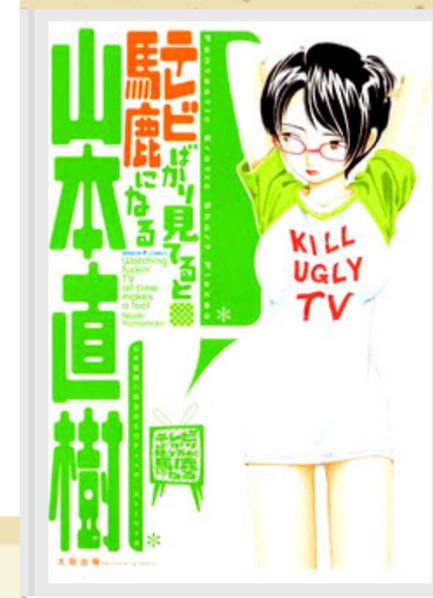
dietro le quinte del Giappone



©Yamamoto Naoki



©Fujiwara Kaoru



#FUMETTIONESTI

HIKIKOMORI

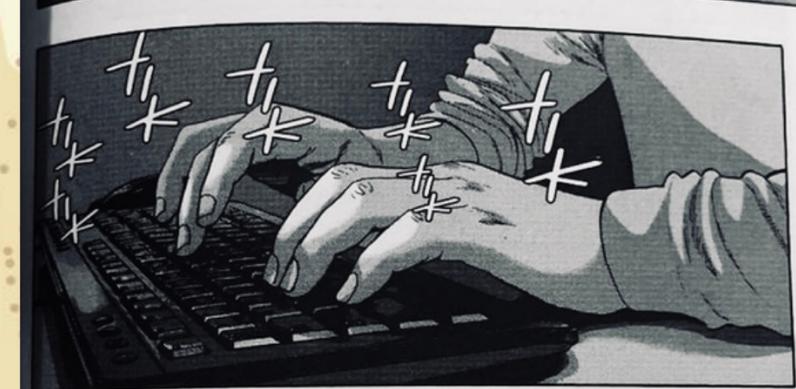
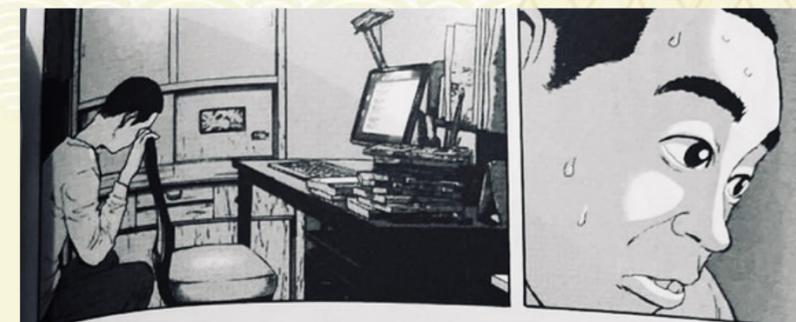
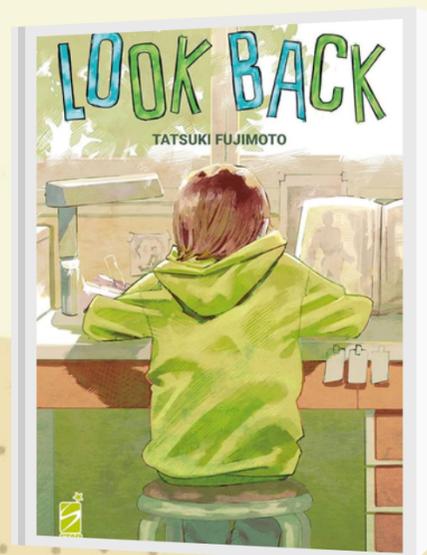
Si parla di *Hikikomori* quando la persona vive uno stato di isolamento sociale che va da alcuni mesi (circa 6) a diversi anni e si ritira così dalle attività scolastiche/lavorative per entrare in uno stato di assoluta reclusione nella propria camera, dove gli unici contatti, esclusi casi estremi, rimangono quelli familiari. A far parte di questo fenomeno sono soprattutto gli individui di sesso maschile, figli maggiori con un background socio-economico medio e in un'età compresa tra i 18 e i 40 anni. Nella fase di reclusione la persona abbandona totalmente l'igiene intima e spesso si fa lasciare i pasti fuori dalla porta, non esce di casa e crea relazioni prettamente virtuali.

Nippon Monogatari

dietro le quinte del Giappone



©Tatsuki Fujimoto

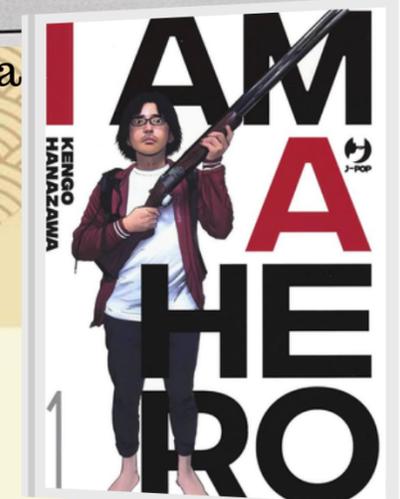


833: EROE SENZA NOME :2009/05/11(月) 17:29:31 ID:Hsfbc04
Io sono un hikikomori ed esco di casa solo la notte per andare al market. Sono riuscito a evitare il contagio ma mia madre è da ieri che si comporta in modo strano e ha scatti d'ira. Mi sono barricato in camera usando l'armadio, ma ho paura. Qui ho solo dei dolci e stanno per finire. Devo anche andare in bagno e la sto trattenendo. Che devo fare?

©Kengo Hanazawa



©Tatsuhiko Takimoto, Welcome to the NHK



#FUMETTIONESTI

NEET

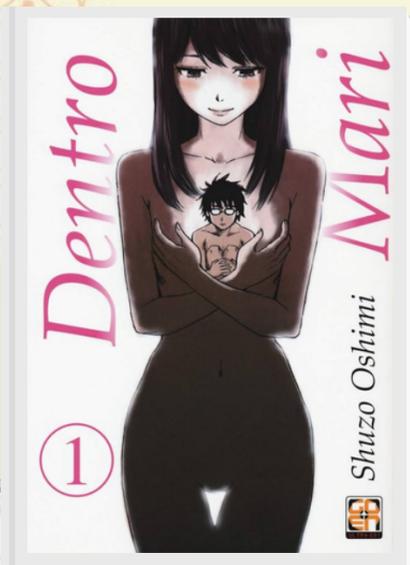
I **neet**, o **not engaged in education & training**, sono quelle persone che non studiano o hanno smesso di ricercare un impiego nel mondo lavorativo.

Quello dei neet è un fenomeno tristemente sempre più diffuso e che coinvolge una fascia di popolazione che va mediamente dai 15 ai 35 anni.

Questa situazione spesso dipende dalla dinamica del mondo lavorativo e dai cambiamenti socio-economici dei vari paesi.

Nippon Monogatari

dietro le quinte del Giappone



©Inio Asano



©Shuzo Oshimi



#FUMETTIONESTI

FREETER

Freeter, o *furitā* in giapponese, è un'etichetta sociale che deriva da due parole: quella inglese **free** e quella tedesca **arbeiter** (lavoro temporaneo).

Quella dei freeter è un generazione che decide di saltare da un lavoro all'altro senza preoccuparsi di avere un impiego fisso come la società vorrebbe.

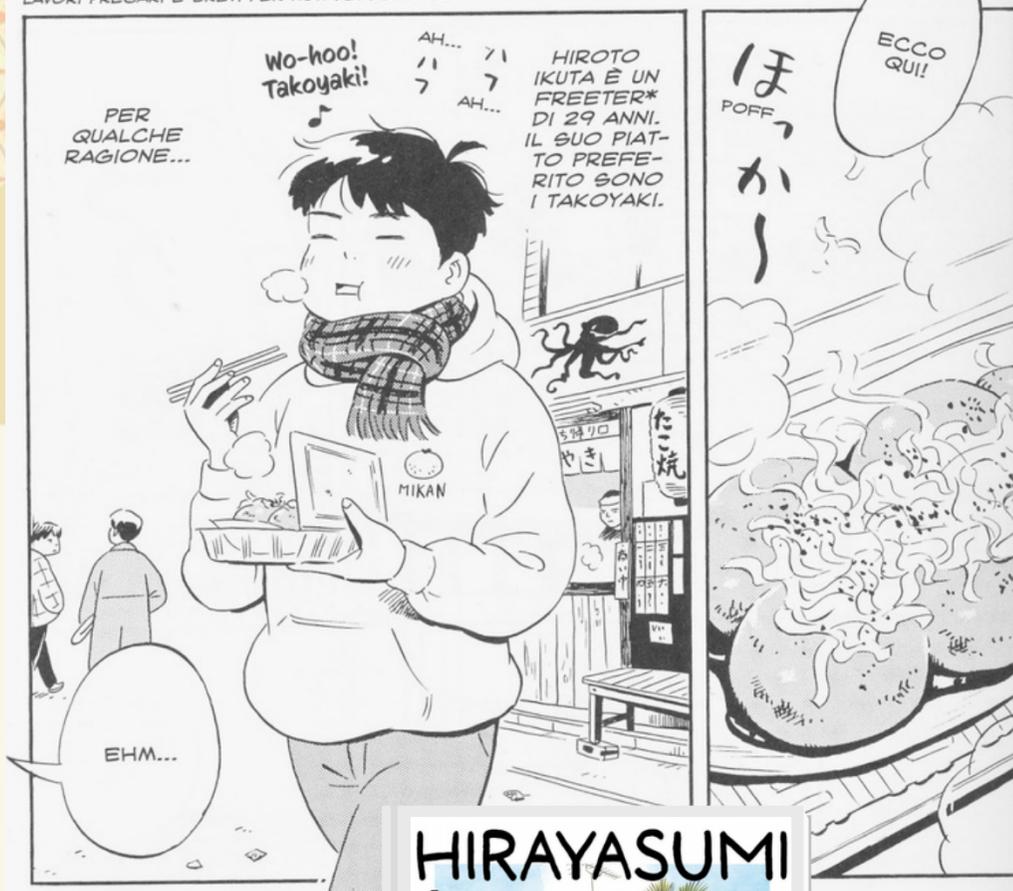
Questi infatti prediligono una serie di lavori temporanei che permettano di godersi tempo libero prima di trovare un impiego costante e di mettere su famiglia.

Nippon Monogatari

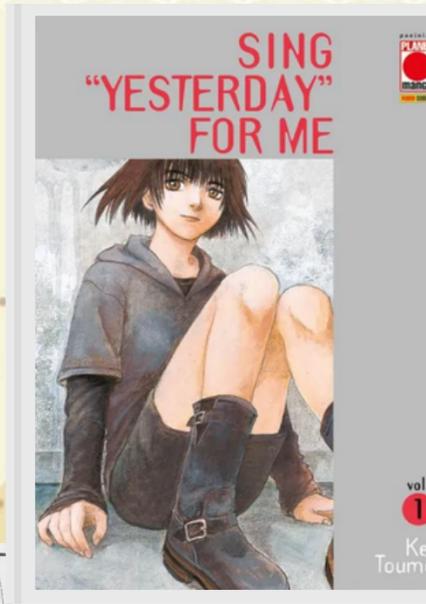
dietro le quinte del Giappone



* TERMINE COMPOSTO DALLA PAROLA INGLESE "FREE" E DALLA PAROLA TEDESCA "ARBEITER" (LAVORATORE); INDICA QUEI GIOVANI CHE DOPO GLI STUDI CERCANO LAVORI PRECARI E BREVI PER NON PERDERE DEL TUTTO LA PROPRIA LIBERTÀ, N.D.T.



©Keigo Shinzo



©Kei Toume

* C'È UNA DIFFERENZA IMMEDIATAMENTE EVIDENTE IN GIAPPONESE TRA IL LAVORO CHE FA LUI, BAITO, O MEGLIO ARUBAITO, CIÒ UN LAVORO A ORE, CON TURNI DA CONCORDARE DI VOLTA IN VOLTA, SENZA ASSICURAZIONE ECC., CONTRAPPOSTO AL LAVORO "SERIO", DA ADULTO. N.D.T.

#FUMETTIONESTI

Nippon Monogatari

dietro le quinte del Giappone



OTAKU

La parola **otaku** in origine era custode di un significato onorifico, infatti **お宅** significa la propria casa. **お** (O) è un prefisso onorifico **宅** (*taku*) sta invece per dimora, casa.

La definizione di *otaku*, scritta prevalentemente in *katakana* (オタク), emerse attorno agli anni '80 per designare tutti gli appassionati di anime e manga, per poi estendersi agli amanti di videogiochi e personaggi di questi mondi.

Questo termine assunse una connotazione negativa con l'arresto, alla fine degli anni '80, del serial killer nerd Miyazaki Tsutomu.



©Akiko Higashimura



©Fujita



©Satoshi Kon - Paranoia agent

#FUMETTIONESTI

OTAKU

Ad oggi **otaku** si utilizza per riferirsi a persone con un profondo interesse per qualcosa, ma che manca di socialità e conoscenza in altri campi.

Diverse categorie di otaku:

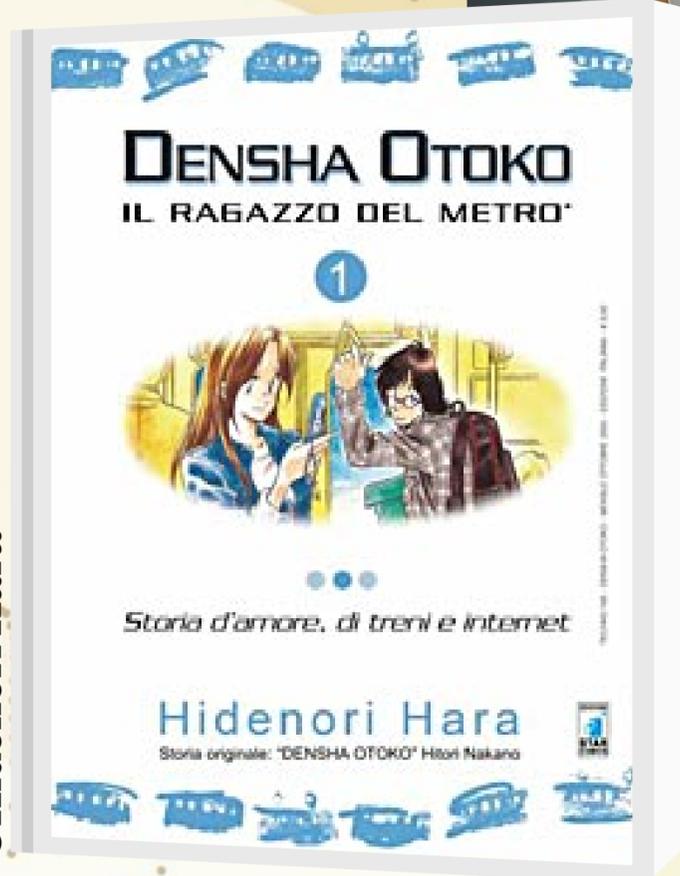
- Anime otaku o *Anita*
- Manga Otaku
- *Akiba kei*
- Cosplay otaku
- *Figure Moe zoku*
- *Gēmu otaku*
- *Itasha*
- *Wota*

Nippon Monogatari

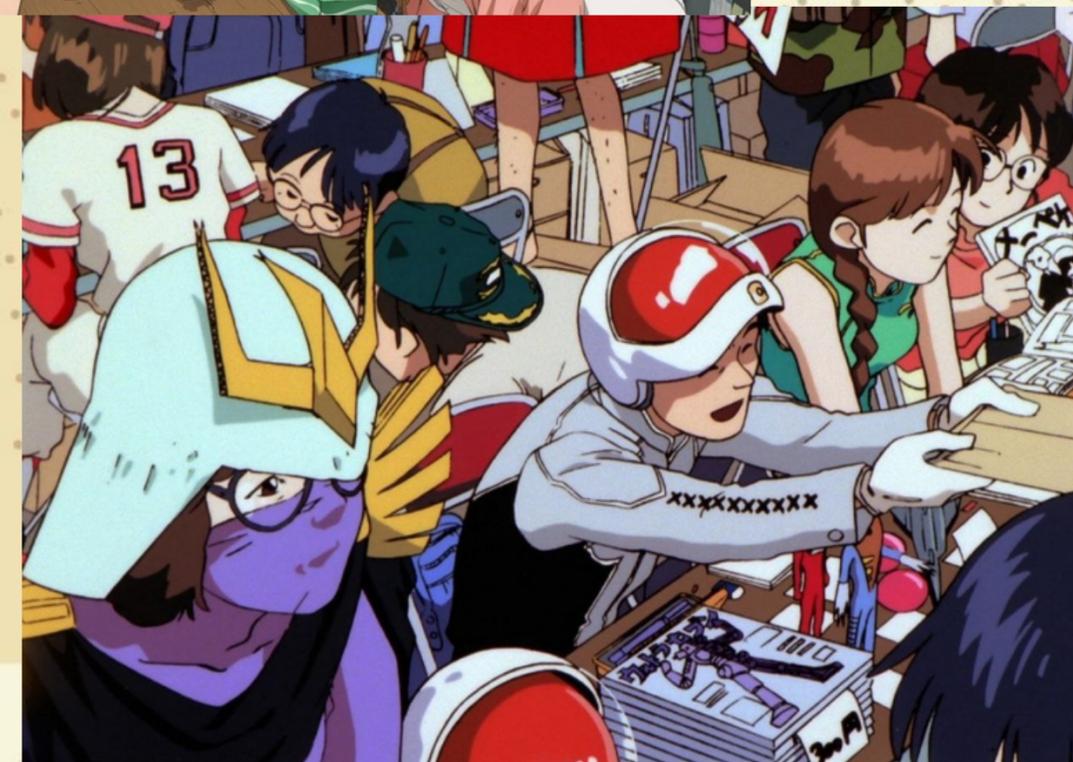
dietro le quinte del Giappone



©Shimoku Kio, Genshiken



©Hidenori Hara



©Toshio Okada/Yoshio Maruyama - Otaku no video